

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898

Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047

Reg. Trib. Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XII n° 4 Dicembre 2010 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

Natale 2010 delle Associazioni Siciliane della Lombardia

Sesta Serata Siciliana al Teatro Dal Verme di Milano (17 dicembre 2010) di M. Ridolfo



Foto di Giovanni Noto

Per le Associazioni Siciliane della Lombardia è una tradizione l'incontro di Natale, (questa è la sesta edizione) e, celebrare questo Evento con calore ed amicizia conferma l'attaccamento alle tradizioni più genuine come quella del Natale. La giornata di venerdì 17, caratterizzata da neve, freddo e gelo, faceva presagire nulla di buono per la serata, ma il calore e l'amicizia hanno prevalso ancora una volta sulle intemperie e il Teatro Dal Verme di Milano come di incanto si è riempito di ben 600 siciliani, che con il calore che li contraddistingue hanno celebrato il Natale con momenti di grande musica, di Teatro e di sana emozione per il ritrovarsi tutti assieme, almeno una volta l'anno nel segno della più bella tradizione siciliana, espressione di una cultura tutta isolana mai dimenticata. La bellissima Simona Tagli, famosa presentatrice di Canale 5, ci ha fatto scaldare subito il cuore, presentando sul palco del Dal Verme la pianista Elisa De Luigi Attardi e la soprano Tiziana Caminiti, che dirette dal Maestro Francesco Attardi del Teatro Lirico di Cremona si sono esibiti in tre pezzi di opere celebri: Mascagni - dalla Cavalleria Rusticana (*Voi lo sapete o mamma*), Puccini - (*O mio Bambino caro*) e di Irving Berlin - (*Bianco Natale*). La bellissima Simona invita sul palco Fabrizio De Pasquale, siciliano doc, amico da sempre di tutte le associazioni siciliane e, dopo un caloroso saluto, presenta ed invita sul palco il Sindaco di Milano Letizia Moratti. Gli auguri di Natale del primo cittadino di Milano hanno preceduto il Suo discorso ufficiale, improntato sulla collaborazione della comunità siciliana di Milano e la ricchezza culturale che i siciliani, da sempre, hanno saputo trasmettere non solo a Milano ma anche nel mondo. Ha assicurato e si è impegnata perché la Sicilia sia una tappa obbligata per l'Expo 2015 e farà di tutto perché l'Isola e i suoi abitanti abbiano un ruolo da protagonisti in questa manifestazione internazionale che prevede un grande afflusso da tutto il Mondo. Il Sindaco e il Consigliere De Pasquale hanno invitato sul palco e salutato singolarmente tutti i Presidenti delle Associazioni Siciliane in Lombardia presenti in sala: Pietro Iardo, dell' Ass. "Sicilia Cuore del Mediterraneo", Michele Fiorenza, del "Circolo dei Gaglianesi", Giuseppe Seggio, dell' Ass. "U Cannuni" di Cinisello Balsamo, Giuseppe Europa, del "Circolo Culturale Siciliano" di Garbagnate Milanese, Meno La Terra, degli "Amici della Provincia di Ragusa" Giovanni Aprile, degli "Amici di Ispica", Filippo Piscitello, degli "Amici di Miletto Rosmarino", Emanuele Mazzara, dell' Ass. Cult. "L'Iblea amici di Siracusa e oltre", Pippo Puma, Presidente Ass. Cult. "Casa Giara" di Milano, Salvatore Copani, dell' Ass. "La Zagara" di Carnate, Santi Epasto, dell' Associazione "Zancle 2000" di Pioltello e Mario Ridolfo, dell' Associazione "Famiglia Agrina" di Milano. Il Cavaliere Meno La Terra, decano di tutti noi Presidenti, è stato rappresentato dalla gent.ma consorte Sig.ra Violetta.

Meno impossibilitato a presenziare alla manifestazione, ha inviato il suo saluto e augurio di buone feste a tutti. Un lungo applauso di pronta guarigione ha salutato il messaggio del nostro grande amico Meno La Terra. Un messaggio dalla Sicilia è arrivato dal Presidente di Sicilia Mondo, "Mi sento spiritualmente tra di Voi e, nello stesso tempo, sento la tristezza di essere lontano da Voi, che considero come fratelli miei. Mi consola il sentimento profondo di fraternità e amicizia che ci lega e che tengo stretto a me tra i valori intimi della mia quotidianità. Auguro a Voi tutti e alle Vostre famiglie tantissime cose belle così come ognuno di voi altri le desidera. Vi voglio bene, con profondo affetto, Mimmo Azzia. Erano presenti in sala il Presidente dell' Ass. Mediterraneo Francesco Mancuso e Salvatore Di Giorgio, Presidente degli Amici di Bisacquino. A tutti i Presidenti è stato fatto omaggio di una bellissima litografia, che l'Artista siciliano Franco Fratantonio, ha realizzato appositamente per la "sesta serata dei siciliani" e, a sua volta, ne ha fatto omaggio anche al Sindaco Moratti. Il tema della litografia? Uno dei più bei scenari del Mondo: il promontorio di Capo Taormina, il Teatro Greco, e lo sfondo del Mongibello o Monte Etna. Non poteva mancare la presenza di un ospite d'eccezione, il sicilianissimo e amico di sempre, il Consigliere Comunale Francesco Triscari. È stata una serata eccezionale, si respirava un'aria gioviale e serena: la magia, la serenità e il buonumore hanno visto alternarsi sul palco il pezzo forte della serata: Gli amici del Teatro di Chiaramente Gulfi che hanno presentato una commedia brillante del grande Eduardo De Filippo, in vernacolo siciliano, NON TI PAGO. Sono state due ore di autentico rilassamento e buonumore. La Compagnia Amici del Teatro di Chiaramente Gulfi, da oltre 40 anni presente sui teatri della Sicilia e di tutto il Mondo, ha messo in scena per la comunità siciliana di Milano un concentrato di coinvolgente e esilarante comicità. Una serata indimenticabile di divertimento e un'occasione di grande aggregazione fra i siciliani. È stato il modo più gioviale per scambiarsi gli Auguri di Buone Feste. Per gli Amici del Teatro di Chiaramente Gulfi, un "pieno" di applausi anche al Teatro Dal Verme di Milano e di tutti i siciliani di Lombardia. Non è mancata la tradizionale lotteria di Natale, ricchissima di doni, dove tutti, o quasi, hanno vinto qualcosa come è nella grande tradizione siciliana. Tante sono state le telefonate dei presidenti di Associazioni siciliane all'Estero: Angelo Lavore dal Belgio, Sam Mugavero dell'Associazione "Agrina" dall'Australia. I Presidenti delle Associazioni hanno ringraziato le autorità presenti in sala, lo staff del Teatro dal Verme, la compagnia teatrale degli "Amici del Teatro" di Chiaramente Gulfi, la pianista Elisa De Luigi Attardi e la soprano Tiziana Caminiti e il Maestro Francesco Attardi del Teatro Lirico di Cremona. Non potevano mancare gli applausi di ringraziamento per la bella presenza e presentatrice della serata, Simona Tagli. Mi corre l'obbligo personale di estendere i ringraziamenti agli sponsor della serata: Al Comune di Milano, a Sebastiano D'Angelo, cuore della Compagnia Teatrale e nostro amico da sempre; (continua a pg 8)



LA FAMIGLIA AGIRINA CELEBRA SAN MARTINO AD ADRARA SAN ROCCO

Adrara San Rocco 21 Novembre 2010. Quest'anno la Famiglia Agirina, ha celebrato la festa di San Martino con una gita ricreativo - culturale ad Adrara San Rocco (Bg), ove è stata ospitata cordialmente dal Sindaco Alfredo Mossali (nella foto) e



dall'assessore Sonia Valsceschini, che hanno fatto da guida nella visita dei vari siti storico-ambientali; dopo l'accoglienza nella biblioteca comunale in cui il Sindaco ha illustrato la situazione storico - economica e sociale del paese, sotto la pioggia e il vento il gruppo si è recato alla chiesa dei "Morti in valle", sita sulla riva del torrente. Esaustiva e chiarissima è stata l'illustrazione dell'ar-

chitettura e degli affreschi della cappella. Altrettanto cordiale e chiaro è stato don Lorenzo Nava (nella foto), Parroco della parrocchiale che ha arricchito le conoscenze dei visitatori agirini-milanesi con una dettagliata presentazione dei preziosi elementi della Chiesa Parrocchiale. Anche il Presidente dell'Associazione "La Giara" di Milano, Pippo Puma e consorte ci hanno onorato con la loro presenza. La chiesina di San Giuseppe al Forno, anche posta alle rive del torrente a sud del paese e nell'antico borgo medievale, l'affresco secentesco della Madonna col Bambino, posto su una casa e il ponticello medievale hanno suscitato meraviglia e stupore in vari visitatori, che hanno fotografato e impresso il tutto in modo indelebile nella propria mente. Benché la giornata fosse piovosa e tempestosa, i numerosi partecipanti sono rimasti entusiasti dell'esperienza, fatta di conoscenza degli affreschi sparsi in tutto il territorio, delle varie chiesette e del torrente Glera e, soprattutto, del succulento pranzo, consumato nel ristorante "Da Serafino", durante il quale si è rinnovata la consueta giovialità intrisa di ilarità e gioia di stare insieme. L'iniziativa ha entusiasmato tutti, che si sono augurati di poterla ripetere magari in estate con condizioni climatiche migliori, che permettano di fare il lungo percorso vita e visitare la chiesa di Bondo e numerosi altri siti storico - ambientali preziosi.

Grazie Adraresi per la vostra ospitalità.

Nino Rosalia

IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE
PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO

www.famigliagirinamilano.it

per comunicare con noi

e-mail: famigliagirinami@tiscali.it

se siete interessati a ricevere il Castello
comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- GAETANO CAPUANO Via Pier Della Francesca, 74
20154 Milano tel. 02-3494830.
- NINO ROSALIA, Via Picco, 3
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
- www.ninorosalia.it

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco,
Gaetano Capuano, Pippo Puma, Mimmo Azzia,
Pippo Ruggeri, Rosario Sanfilippo, Sam Mugavero

PER CONTRIBUTI VARI
E QUOTE SOCIALI

c.c. bancario: n° 66135280131

intestato a:

Associazione Famiglia Agirina
BANCA INTESA SANPAOLO s.p.a.

ABI 03069 - CAB 09473 CIN F

IBAN:IT71 F030 6909 473066135280131

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)

CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"

-CONTRIBUTO PER ASSOC. FAMIGLIA AGIRINA

- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Presidente e il Direttivo della Famiglia Agirina ringraziano, il sempre amico, Sig. Sergio Stretti per il suo contributo al fondo di solidarietà.



**Nuovo Consiglio
Direttivo
al Circolo Culturale
Siciliano
di Garbagnate
Milanese**

Presidente: **Giuseppe Europa**
Vice Presidente: **Salvatore Scimonetti**
Tesoriere: **Salvatore Pappalardo**
Segretario: **Salvatore Pedrina**

Consiglieri:

Raffaele Grimaldi
Giuseppe Terribilio
Antonietta Bruno
Enza Furnari
Salvatore Adamo

Consiglieri simpatizzanti:

Stefania Di Giacinto
Michele Carassa

Dal Presidente e dal Direttivo della "Famiglia Agirina"
Auguri!!!

5 dicembre 2010

18° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CIRCOLO DEI GAGLIANESI NEL NORD ITALIA

A Cassina De Pecchi, il 5 Dicembre scorso "Il Circolo dei Gaglianesi nel Nord Italia" ha festeggiato il 18.mo Anniversario di fondazione



alla presenza del Presidente Michele Fioreza, dei Soci e dei rappresentanti delle Associazioni siciliane in Lombardia. Presenti: Filippo Piscitello, degli amici di Militello Rosmarino, Sante Espasto, dell'Ass. Zancle di Pioltello, Pietro Ilardo, dell'Ass. Sicilia Cuore del Mediterraneo, Giuseppe Calderone e Mario Ridolfo della Famiglia Agirina di Milano e, l'inesauribile Salvatore Gagliano ex presidente del Circolo. La cerimonia caratterizzata dalla massima cordialità tra i presenti, ha avuto inizio con la S. Messa celebrata da don Agostino Pappalardo, dei Carmelitani di Adro è proseguita con scambi di omaggi da parte dei Presidenti delle Associazioni, dai discorsi dei vari rappresentanti, pregni di prospettive di collaborazione e di sicilianità, fatta di spontaneità, cultura e solidarietà. L'aspetto culturale non poteva essere scevro di quello culinario: L'incontro difatti si è concluso con il pranzo allietato da ottima musica, la lotteria di rito e l'assaggio dei prodotti tipici locali. Che il Circolo è possa concretizzare le sue finalità e crescere, continuando collaborare con le altre associazioni. Auguri!!!

(Nino Rosalia)



Associazione "Famiglia Agirina" Milano
(fondata nel 1971)



La città di Garbagnate Milanese, in collaborazione con



e, con il patrocinio di



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO



Regione Siciliana



Provincia
di Milano



Provincia di Enna



COMUNE DI AGIRA



MARIO NEGRI
ISTITUTO DI RICERCHE
FARMACOLOGICHE

Fondazione Angelo e Angela
Valenti



Cultural Association (Sydney) Inc

Bandiscono pubblicamente la diciottesima edizione del

Premio letterario Angelo e Angela Valenti anno 2011

Per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. Le Stesse ringraziano quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita.

REGOLAMENTO

- Art. 1 Il premio letterario è aperto a tutti.
Le espressioni del concorso sono suddivise in due settori:
- ◆ Narrativa: Tema, racconto (max quattro cartelle di cui ognuna 30/35 righe - corpo 12)
 - ◆ Poesia: Poesia in lingua ed in vernacolo, con relativa traduzione (Max 40 versi)
- Art. 2 Il tema per i due settori è libero.
- Art. 3 I partecipanti potranno consegnare i lavori, non firmati, entro domenica 8 Maggio 2011, alla segreteria del Concorso c/o Gaetano Capuano via Piero Della Francesca, 74 -20154 Milano
- ◆ I testi dovranno essere inviati in otto copie di cui una fornita di: dati anagrafici, livello scolastico, recapito postale e telefonico ed eventuale indirizzo e-mail.
 - ◆ Ogni partecipante potrà presentare un massimo di tre elaborati per settore.
 - ◆ I lavori devono essere inediti e non vincitori di altri concorsi, non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.
- Art. 4 Una Commissione esaminatrice competente vaglierà i lavori, scegliendo i primi dei due settori. La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati. Successivamente saranno divulgati i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice. I vincitori dovranno ritirare e presenziare la cerimonia di premiazione personalmente, a pena di decadenza del premio. Il giudizio è insindacabile
- Art. 5 Premi e premiazioni:
- ◆ Per il primo classificato del settore Narrativa una somma di Euro 300,00, attestato e targa ricordo
 - ◆ Per il primo classificato del settore Poesia una somma di Euro 300,00, attestato e targa ricordo
 - ◆ Il secondo ed il terzo classificato dei due settori riceveranno un attestato di partecipazione e targa ricordo.
 - ◆ Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione

La premiazione avverrà presso la Corte Valenti di Garbagnate Milanese - Domenica 12 giugno 2011

⇒ Per informazioni: 0239445898, 0299073700, 023494830, 035933047 anche fax famigliagirinami@tiscali.it - infocultura@comune.garbagnate-milanese.mi.it
www.famigliagirinamilano.it - www.comune.garbagnate-milanese.mi.it



*Un regalo gradito dall' amico
di sempre, un regalo che fa
bene al cuore, grazie Mons.
Pio Vigo, grazie per la
Sua amicizia.*

Dai Siciliani di Agira a Milano.

Pioggia di stelle

Hai voluto per il tuo Figlio
una culla posta sulla nuda terra
con poca paglia.

La povertà
è stata l'arma di battaglia del suo amore;
la nascita nella grotta
il tesoro nascosto scoperto dai semplici.

La parola
ha riempito fino all'orlo il silenzio;
e la notte ha cessato di oscurare il mondo,
raggiunto ormai per sempre dalla Luce.

I passi dei piccoli
sono diventati la danza della pace.
La gioia e il perdono
hanno salutato con il canto
il Giorno senza tramonto.

Il Natale
ha lasciato germogliare la speranza
nel cuore di tutti

Natale 2010

+ Pio Vigo



*Il punto
vendita
AGRO-
DOLCE
presso
"Sicilia
Fashion
Outlet
Village"
di Agira*

Patronato RdB-USB/INAC

Via Mossotti, 1 20159 - Milano

tel. 02 683091; fax 02 6080381

Pratiche di pensioni, (INPS - INPDAP)
invalidità civile, reversibilità, riscatto Lauree,
Assegni Familiari, ecc.

Chiedere di Filippo Cuccia

Martedì ore 10/14 e Giovedì ore 14/18

"LA MONETA RACCONTA LA STORIA DEI POPOLI" (LICEO KING DI AGIRA)

Promossa dall'Associazione "Cultura e Libertà" di Enna e destinata agli alunni del triennio, con relatore il dr. Vincenzo Cammarata, esperto di numismatica e titolare di una collezione di monete puniche circolanti in Sicilia, al Liceo Linguistico Martin Luther King di Agira si è svolto un efficace incontro culturale sul tema "La moneta racconta la storia dei popoli". Dopo la presentazione ed i saluti di rito del dirigente scolastico prof. Giuseppe Sammartino, ha introdotto i lavori il dr. Giovanni Riolo, emerito funzionario della Banca d'Italia e consulente della suddetta Associazione avente lo scopo di migliorare la società attraverso la cultura e "rivolgendo lo sguardo a tutte le classi umane meritevoli di particolare attenzione: soggetti svantaggiati, giovani, anziani, nonché tutti gli individui in un contesto di obiettivi sociali e di diritti umani". Euno, lo schiavo siriano che spezza le catene, simbolo di libertà, e che guidò la guerra di liberazione scoppiata nel 139 a .C in Sicilia, nella città di Enna, ed il libro sempre aperto, simbolo di cultura, è il logo dell'Associazione Cultura e Libertà, di cui attualmente è presidente il sig. Ennio Casamichele. Il dr. Vincenzo Cammarata, nella sua interessante relazione, ha definito la moneta un oggetto d'arte. Di metallo o di carta, è uno strumento di pagamento e di scambio che va usato con saggezza. La parola moneta all'inizio rappresentava la dea Giunone che ammonisce, da cui il suo significato. La moneta dimostrava la potenza e la libertà di una città. Ricchezza, benessere ed indipendenza, autorizzavano una Città - Stato a battere moneta. La moneta nei millenni, dal sorgere dell'umanità, racconta la storia dei popoli. Testimonia l'esistenza di un popolo, costituisce il suo patrimonio e la sua laboriosità, ha valore se un popolo lavora e produce beni. Uno Stato, pertanto, non deve avere debiti. La moneta ha un potere d'acquisto diverso da popolo a popolo, è di materiale e d'effigie differenti in base al periodo storico e al tipo di governo. Prima dell'Impero romano era di bronzo. Con il suddetto Impero divenne d'argento (del peso di 2 grammi) e circolava come mezzo di scambio e di pagamento in tutto il mondo conosciuto. Durante il periodo re-

pubblicano(fino al 44 avanti Cristo), le monete riproducevano i consoli. Con l'Impero romano, la moneta divenne unica (come l'euro è unico in tutta l'Europa) e raffigurava l'imperatore. La moneta tedesca del periodo post-romantico riproduceva, invece, le figure di poeti, di scienziati, mentre durante la dittatura nazista, quando i debiti si pagavano, producendo inflazione, con la forza e non con il lavoro, venivano riprodotti figure anonime rappresentanti le razze. Gli americani, nel corso della seconda guerra mondiale, contro la dittatura fascista e nazista, emisero gli american-bank. Le monete attuali di carta, ove vengono raffigurati porte, finestre e ponti, sono emesse dalla Banca Centrale Europea, mentre quelle di metallo, che rappresentano i monumenti di una determinata Nazione, vengono coniate dalla zecca della Banca Centrale del Paese di riferimento. Moneta unica significa un'economia comune. In Provincia di Enna, cinque secoli prima di Cristo, alcune città (Agira, Assoro, Centuripe, Enna) hanno battuto moneta. La moneta della città di Enna - Cammarata mostra e fa toccare agli alunni ed ai docenti un ingrandito esemplare - rappresentava la dea Cerere e il municipio, a significare l'ufficio che riceveva le decime. Le decime, la tassa (la decima parte del raccolto) che nell'antica Roma l'agricoltore doveva pagare all'erario, infatti, nascono in Sicilia e ad Enna c'erano gli esattori. Il detto " Piove! Governo ladro!" nasce proprio in Sicilia, una terra arida, ove i romani, quando vi pioveva ed il raccolto si presumeva maggiore, facevano pagare il doppio della decima. Agira coniò moneta nel periodo greco e romano. Delle sue monete, le più belle del mondo, a dire di Vincenzo Cammarata, se ne è occupato, con passione e competenza, il neoarcheologo agirino Orazio La Delfa. Nelle monete antiche di Agira è rappresentato Ercole, la divinità più importante del culto agirino precristiano. Agira aveva una posizione strategica al centro della Sicilia. Era un rigoglioso centro cerealicolo, in una Sicilia, granaio di Roma, collocata in mezzo al mediterraneo e luogo in cui sono avvenuti gli eventi più importanti della storia mondiale. Alla fine del produttivo incontro, gli alunni ed i docenti del King di Agira hanno rivolto al relatore varie domande, alle quali il dr. Vincenzo Cammarata ha risposto in maniera convincente ed esauriente.

Giuseppe Sammartino



CIRCOLO LEGAMBIENTE

VOLONTARIATO AGIRA

SEDE SOCIALE: C.le S. Agostino, 17

Tel./Fax 0935/691705

94011 AGIRA (EN)



NOTA INFORMATIVA CIRCA DE.CO.

(DENOMINAZIONE COMUNALE)

SULLA CASSATELLA AGIRINA

Agira, 01/12/2010

In occasione della recente sagra della Cassatella agrina si è svolto giorno 20/11/2010 un convegno dove si è discusso della De.C.O. per la cassatella come se fosse una novità assoluta ad Agira. E' appena il caso di ricordare - come ricorderanno certamente bene i produttori agrini - che di De.C.O. si iniziò a parlare e a fare già a cavallo fra il 2007-2008 quando la Giunta del Sindaco Sanfilippo R. - con il sottoscritto in qualità di Assessore alle Attività Produttive - sviluppò tutte le iniziative, le ricerche e avviò infine l'iter burocratico necessario per istituire la De.C.O. sulla Cassatella.

Per rinfrescare le memorie di tutti si coglie l'occasione con la presente nota informativa di ricordare che tutti i documenti sono già pronti sin dal Marzo 2008 (chiedere all'Uff. Attività Produttive) allor quando fu sottoposta per ben 2 volte al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione avente ad oggetto l' "Istituzione della De.C.O." (non solo sulla Cassatella ma ben più ampia, riferendosi la proposta alla "valorizzazione delle attività agricole tradizionali e artigianali locali").

Accadde che al Consiglio Comunale mancò per ben 2 volte il numero legale anche perché all'o.d.g. c'erano temi scottanti quali la discussione sul Piano Artigianale e altri che probabilmente molti consiglieri volevano evitare in vista delle imminenti elezioni comunali dell'epoca.

In definitiva, oggi l'odierna Amministrazione Comunale non deve fare altro che rispolverare eredità aeree che la passata Giunta del Sindaco Sanfilippo R. ha costruito per il bene della collettività agrina e riproporre al Consiglio Comunale per l'approvazione del regolamento.

A fronte di questo puerile passaggio, l'odierna Amministrazione vorrebbe fare credere di avere scoperto l' "acqua calda".

Ricordo infine a tutti gli operatori che la De.C.O. da sola non è un elemento di valorizzazione del prodotto artigianale o agricolo, anzi se mal gestita può paradossalmente contribuire a svilire il prodotto su cui viene apposta. Occorre un più dettagliato piano strategico plurimo (di Amministratori e Imprenditori) che purtroppo non vedo.

Orazio Ascoli

XII edizione di "Natale insieme" ad Agira

Agira, 29.12.2010. Per il XII° anno consecutivo la manifestazione "Natale Insieme" ha riscosso un enorme successo, riuscendo a coinvolgere tanti bambini ed anziani rendendo più armoniose le festività natalizie, grazie al giro di babbo natale con la sua renna e slitta per le vie cittadine accompagnati da un gruppo musicale locale, distribuendo doni e dolci.

Le iniziative si sono svolte nei giorni 22, 23 e 28 dicembre, visitando tutte le scuole:

Il 22 mattina, Babbo Natale ed il gruppo musicale, è andato nelle scuole elementari e materne a distribuire caramelle e dolci ed allietando la mattinata e precisamente nel plesso Morina, Scriffignano, S.Giuseppe, Collodi, Marconi, Rodari e S. Biagio.

Il 23 pomeriggio Babbo Natale accompagnato dalla slitta e la renna insieme al Gruppo Musicale, ha girato per le vie cittadine, animando la serata con suoni e distribuendo doni e caramelle ai bambini e visitando lungo il percorso gli anziani ospiti della Sacra Famiglia dell'Annunziata e successivamente ha allietato con musiche natalizie le vie cittadine.

Le iniziative si sono concluse giorno 28, con la tombolata dedicata ai ragazzi che come tradizione è sempre affollata e ricca di premi che fino a tarda serata ha visto coinvolti numerosi ragazzi.

Il Presidente Mariano Mazzocca, dichiara, di essere soddisfatto del grande successo riscosso, in quanto all'iniziativa hanno partecipato più di 60 bambini e soci di Legambiente vestiti da Babbo Natale dai 3 anni in su, infine ringrazia per il contributo il Comune di Agira nella qualità dell'Assessore al Turismo Dario Spisto.

DISCARICA DI DITTAINO, L'ALLARME DI CONFINDUSTRIA ENNA

Riceviamo dal Presidente del consiglio del Comune di Agira Luigi Manno e pubblichiamo

Oggetto: Discarica di Dittaino, l'allarme di Confindustria Enna

Un'enorme discarica in Sicilia progettata in piena zona di tutela Dop cerealicola. A dare l'allarme la direzione ennese di Confindustria, che denuncia la "silenziosa" connivenza delle istituzioni. L'area individuata per la discarica dovrebbe ricadere su terreni nel Comune di Assoro, nel territorio del Dittaino, in provincia di Enna, zona ricca di aziende agricole, allevamenti e imprese alimentari e dove, inoltre, sorgerà a breve anche un grosso centro commerciale.

Si tratterebbe, secondo gli industriali, della più grande discarica mai realizzata nel Sud Italia, capace di contenere circa un milione e mezzo di metri cubi di rifiuti. È evidente che un'opera del genere danneggerebbe pesantemente il fiorente comparto agricolo della zona, una delle più fertili di tutta la Sicilia. Tutto questo quando, nonostante la crisi, il sistema delle imprese agroalimentari dell'Ennese sta facendo registrare u-

n'ottima tenuta.

Colpevoli, diretti o indiretti, di aver autorizzato quella che potrebbe diventare una vera e propria "bomba ecologica" per l'Isola, sarebbero, secondo Gildo Matera, direttore di Confindustria Enna, il Comune di Assoro, la Provincia e la Regione siciliana. "Sensibili a sirene economiche - fa sapere Matera - gli enti decidono, in pochi mesi, all'insaputa di tutti, di dare il via alla discarica. Nel maggio scorso vede, infatti, la luce la tanto faticata autorizzazione integrata ambientale, compresa di Vas, Valutazione ambientale strategica".

La richiesta alla Regione, secondo i dati forniti da Confindustria, è stata presentata nel giugno del 2009. L'approvazione è arrivata lo scorso maggio, con decreto n. 261 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n.32 del 16 luglio 2010. "Come emerge dalle visure - continua Matera - la discarica ricadrebbe su

terreni del Comune di Assoro ancora da acquistare e promessi in vendita". "Si sta lavorando - conclude il direttore di Confindustria Enna - alla costituzione di un comitato che affronti ed approfondisca il problema per evitare di vanificare lo sforzo dei nostri padri, i sacrifici attuali ed il futuro dei nostri figli".

Contro il progetto della discarica si scaglia anche il sindaco di Enna, Paolo Garofalo. "Trasformare in un'enorme discarica quell'area posta in prossimità del realizzando Outlet Village - afferma - significa voler definitivamente negare al territorio qualsiasi possibilità di rilancio. Risulta veramente stupefacente la tempistica inusuale rapida con la quale il Comune di Assoro avrebbe concesso il nulla osta richiesto dalla Regione e stupisce l'assoluto silenzio del presidente della Provincia".

Luigi Manno, presidente del Consiglio Comunale di Agira



Agira. Il giudice dichiara illegittima la determina del Sindaco che revocava le funzioni di Guido Gagliano RIABILITATO DIRIGENTE COMUNALE



L'Ing. Guido Gagliano, dirigente del Comune di Agira

Agira 16 Novembre 2010

Il giudice del lavoro dichiara illegittima anche la determina 35 del 18 agosto scorso, con la quale il Sindaco, Giunta, aveva revocato le funzioni dirigenziali all'ingegnere Guido Gagliano, che viene così riabilitato a dirigere il IV settore Urbanistica e Territorio, Lavori Pubblici nonché Servizio Attività Produttive e Suap del Comune di Agira. La vicenda: già nel 2008, una volta eletto alla guida del governo cittadino, Giunta decise di sostituire l'ingegnere Gagliano, che era stato nominato dirigente del IV Settore dal sindaco Sanfilippo, con l'architetto Contino. Dopo qualche mese, le elezioni amministrative sono però annullate per vizi di forma dalla giustizia amministrativa e l'ingegnere Gagliano torna ad occupare il ruolo di dirigente nel 2009. L'incarico gli fu allora assegnato dal Commissario Straordinario, Spatafora. Nel 2010 la coalizione che sostiene Giunta rivince le

elezioni e a distanza di tre giorni, ovvero il 3 Giugno, il Sindaco, con determina n.2, decide di revocare nuovamente l'incarico a Gagliano senza addurre però alcuna motivazione. Gagliano ricorre allora al Giudice del lavoro, che gli dà ragione con ordinanza del 5 Agosto proprio perché la decisione sindacale era stata presa senza alcuna valida motivazione. Il Sindaco, però, non reintegra Gagliano, ed emette una nuova determina, la n.35 del 18 Agosto, con la quale esplicita le ragioni che stanno alla base della revoca dell'incarico a Gagliano. Un provvedimento, quest'ultimo, che viene però nuovamente impugnato dall'ingegnere Gagliano. Il 2 novembre, il Tribunale di Nicosia accoglie il ricorso, dichiara illegittima "per carenza di potere" la determina sindacale n. 35, reintegra l'Ing. Gagliano nelle funzioni di responsabile del IV settore, e condanna il Comune di Agira e l'Architetto Contino alla rifusione delle spese di lite, che si liquidano in circa duemila euro. Tra le motivazioni che stanno alla base dell'ordinanza emanata dal Giudice Marco Carbone, rientrano la mancata instaurazione di qualsivoglia contraddittorio, l'assenza di motivazioni circa la qualificazione in termini di gravità delle "inadempienze" riscontrate, ma anche il fatto che nessuna norma attribui-

sca al Sindaco, all'atto del suo insediamento, il potere di conferire gli incarichi dirigenziali e le posizioni organizzative allorché le stesse non siano venute a scadenza e non sussistano ragioni oggettive o soggettive legittimanti la revoca. Sono queste alcune delle ragioni contenute nell'ordinanza del Tribunale di Nicosia che dà ragione all'ingegnere Gagliano, reintegrandolo nel ruolo di dirigente del IV settore.

"Il mio operato di dirigente fino al 31 dicembre 2009 è stato ritenuto positivo dal nucleo di valutazione della dirigenza. Il sindaco ha creduto di potermi valutare negativamente dopo appena poche ore dalla sua elezione, mentre il Commissario Straordinario, che ha seguito il mio operato per un anno, durante il quale sono stati acquisiti ben 15 progetti di importantissime opere pubbliche ed effettuate 2 varianti al Prg, non ha mai mosso alcun rilievo al mio operato, sentendo anzi il bisogno, a conclusione del suo mandato, di manifestare il suo apprezzamento verso il mio operato con una lettera d'encomio". A distanza di due settimane dall'ordinanza del Tribunale di Nicosia, datata 2 Novembre, il sindaco di Agira, Gaetano Giunta, non ha però ancora provveduto a reintegrare Gagliano nel suo ruolo di dirigente

(Emanuele Parisi)

Italiani nel Mondo

LA REGIONE SICILIANA PUBBLICA IL DECRETO DI NOMINA DELLA NUOVA CONSULTA DELL'EMIGRAZIONE.

In Australia ignorato lo Stato del NSW e, in Italia tutte le Associazioni Siciliane !!!



Palermo\aise\.

E' stato pubblicato il 30 settembre scorso il decreto con cui l'Assessorato delle politiche sociali della Regione Siciliana ricostituisce la **Consulta dell'emigrazione e dell'immigrazione**. L'Art. 1 recita: "è costituita per un periodo di 4 anni dalla data di insediamento la **Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione**", secondo la composizione dell'organismo presieduto dall'Assessore regionale Nicola Lenza e formato da **ben 51 consultori**. Quattro i rappresentanti del patronato: Luca Failla (ACLI), Letteria Sciuto (ENCAL), **Francesca Galizia (INAS-CISL)** e **Francesco Gioia (INCA-CGL)**; **tre dei sindacati: Salvatore La Terra (UIL), Mariella Maggio (CGL) e Daniela De Luca (CISL)**. Sette i rappresentanti con sede in Sicilia: Salvatore Augello (USEF), Emanuela La Rocca (COES), Luciano Luciani (Istituto Ferdinando Santi), Domenico Azzia (Sicilia Mondo), Vittorio Anastasi (Siracusani nel Mondo), Gaetano Calà (ANFE), Giovanni Allegra (AITAE). In rappresentanza degli emigrati dell'Italia centro settentrionale sono in Consulta **Carlo Fratantonio (UIL)** e **Gaetano Curcuruto (CGL)**. Venticinque gli emigrati all'Estero da almeno tre anni, divisi per Paese di residenza: FRANCIA – Antonio Sortino, Giovanna Palermo, Luigi Malandrino, Remigo Ciotti; GERMANIA – Daniela Di Benedetto, Gioachino Guelli, Mario Ferrera, Salvatore Cataudo, Sergio Isabella; BELGIO – Salvatore Arnone, Epifanio Guarneri, Domenico Russo; SVIZZERA – Francesco Onorato, Lorenzo Testa, Teresa Tumminello, Antonio Arcuri;

INGHILTERRA E IRLANDA: Enzo Farinella; AMERICA DEL NORD: Josephine A. Maietta, Jack Spatola; AMERICA CENTRALE E DEL SUD; Antonina Cascio, Franco Spina, Atonia Recupero; AUSTRALIA: Giuseppe Cannata e Carmelo Caruso. Integrano la Consulta il Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro Alessandra Russo e **7 esperti in materia di emigrazione all'Estero: Francesca Cuffari, Giuseppe D'Orsi, Gaspare Noto, Laura Bisso, Michelangelo Pedone, Giuseppe Siciliano, Biagio Clorofilla**. Infine, in rappresentanza delle associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico maggiormente rappresentative sono stati nominati **Antonio Crivello (UNCI)** e **Michele Cappadonna (AGCI)**. Segretaria della Consulta è Maria Carmela Di Bartolo, Dirigente del Servizio Emigrazione ed Immigrazione dell'Assessorato. (aise)

Editrice **SOGED I s.r.l. – Reg. Trib. Roma n° 15771/75**

Il 4 Gennaio è venuta meno all'affetto dei suoi cari la Signora FILOMENA ROMANO mamma del nostro carissimo amico Francesco Romano Il Presidente, il Direttivo e tutta l'Associazione "Famiglia Agirina" esprimono sentite condoglianze a Francesco Romano e alla sua famiglia.



LETTERA APERTA AI CITTADINI

Il 25 novembre scorso ho partecipato all'inaugurazione del " SiciliaFashion Village" e non ho potuto fare a meno di ripensare alle tappe fondamentali che hanno portato a questo importante risultato.

Tutto è iniziato nel 2007, con l'incontro con l'avv. Viola che in rappresentanza di un gruppo di imprenditori, manifestò interesse all'insediamento, data la centralità territoriale del nostro comune e le azioni fatte per pubblicizzarne la caratteristica.

In quella occasione l'Amministrazione, da me presieduta e il gruppo politico che mi sosteneva (Pd), intuì l'enorme importanza che poteva avere l'iniziativa è avviò in tempi brevissimi, con la collaborazione del Dirigente dell'UTC, tutte le procedure che portarono alla conferenza dei servizi del 22 febbraio 2008, e all'approvazione delle autorizzazioni commerciali per la società allora denominata Dittaino Development s.r.l. Il Consiglio approvò all'unanimità la variazione urbanistica, da me richiesta.

L'avvenimento ebbe grande rilevanza sulla stampa, locale, regionale e nazionale, allora nell'esprimere tutta la mia più grande soddisfazione dichiarai " *adesso le autorizzazioni ci sono tutte, ...questo giorno segna la storia del nostro comune, da ora possiamo già sperare in un positivo cambiamento della nostra economia gli effetti saranno tangibili non appena inizieranno i lavori e saranno ancora più visibili con l'avvio della struttura. In merito all'aspetto occupazionale, abbiamo già firmato, con la ditta, un accordo di programma che prevede la formazione del personale e il collocamento dei nostri giovani all'interno del nuovo centro commerciale*" (la Sicilia 23/2/2008 pag. 43) .

Tutto questo oggi è realtà, avevo ragione di insistere, anzi avevamo ragione di andare avanti, con quelle forze politiche che avevano abbandonato ogni sterile pregiudizio, per dare al nostro paese la prima vera occasione di sviluppo, mai avuta nella storia degli ultimi 40 anni.

Molti credevano che l'iniziativa era una "trovata elettorale", "una bufala", qualcuno ipotizzava conclusioni simili al parco tematico di Regalbuto, altri deridevano e operavano per mettere ostacoli, oggi, queste stesse persone ne hanno raccolti i frutti.

Il progetto non è ancora completo, quando si realizzeranno l'albergo e l'ipermercato allora l'economia agririna avrà un'altra grande possibilità di affermazione.

Altre iniziative erano state intraviste: iniziai la procedura per destinare tutta la fascia del nostro territorio adiacente l'autostrada A19, ad insediamenti di tipo commerciale, produttivo e logistico, gli atti inviati al Consiglio comunale per ben due volte, mi furono restituiti senza essere stati esaminati.

Nella primavera del 2008, la parola Agira, per effetto di questa iniziativa era su tutti i giornali e si sentiva nei notiziari radiotelevisivi, oggi è assente, occorre fare al più presto degli spot televisivi insieme ai gestori dell'Outlet per promuovere il nostro territorio con tutto ciò che può esprimere, è necessario e urgente collocare una adeguata cartellonistica nei pressi del centro commerciale per promuovere l'immagine del nostro comune e le iniziative tradizionali in calendario.

Si deve sfruttare nel migliore dei modi lo spazio espositivo, concesso a seguito del richiamato accordo di programma, per promuovere i nostri prodotti e le nostre potenzialità turistiche. Bisogna organizzare i giovani per sfruttare le opportunità offerte dalla presenza dei numerosi visitatori del centro commerciale.

Con l'auspicio che tutto questo possa essere realizzato e con la soddisfazione di avere fatto un buon lavoro, colgo l'occasione per porgere un saluto a tutta la cittadinanza e Auguri di Buone Feste Natalizie.

Agira 6/12/2010

Arch. Rosario Sanfilippo

Anticipata al 25 novembre l'apertura ufficiale al pubblico del Sicilia Fashion Village.

AGIRA. Cambio di programma per l'apertura del "Sicilia Fashion Village": l'inaugurazione ufficiale è stata anticipata al 25 novembre e gli eventi che hanno accompagnato lo start del grande villaggio commerciale costruito dal gruppo Percassi a Dittaino sono stati concentrati nella sola giornata di giovedì 25. Alle 11 del mattino si è svolta la conferenza stampa e a seguire il taglio del nastro alla presenza delle principali autorità politiche regionali, provinciali e comunali. Dopo il brunch buffet, previsto per le 13, giornalisti e politici hanno potuto dare una prima occhiata alla megastruttura che inizialmente comprende 65 negozi ma successivamente sarà ampliata arrivando ad accogliere (tra primavera ed estate del 2011) fino a 120-130 esercizi commerciali. L'apertura al pubblico del primo Outlet Village siciliano è

avvenuta alle ore 14. Dopo tanta attesa la gente ha potuto quindi fare una prima visita ai negozi dei grandi marchi nazionali e internazionali della moda e dell'oggettistica che come prevede la formula dell'Outlet vendono a prezzi scontati dal 30 al 70 %. Il Sicilia Fashion Village punta infatti «alla qualità e al lusso accessibile» e i clienti possono usufruire di «un'offerta selezionata di marchi e prodotti finora inedita». Peraltro chi verrà da fuori provincia potrà anche valutare le qualità di alcune aziende enogastronomiche locali che lavorano in pianta stabile all'interno di quella che è una vera e propria città dello shopping. Il tutto in un ambiente rilassante e divertente provvisto di spazi verdi, passeggiate ombreggiate e parcheggi gratuiti. Visto che la struttura ricade nel territorio del Comune di Agira, l'ammini-

strazione guidata da Gaetano Giunta per tre mesi beneficerà gratuitamente di uno spazio di 150 metri quadri utile a far conoscere i monumenti e la storia del paese di Diodoro Siculo e di San Filippo oltre all'attività delle associazioni locali e ai prodotti delle aziende agrine tra cui la famosa "Cassatella".

Ci sarà quindi spazio per artigiani, commercianti, ristoratori e albergatori del piccolo paese collinare. Intanto per dare vivacità all'esordio del villaggio commerciale i responsabili dell'Outlet hanno preparato un week-end all'insegna dell'intrattenimento. Sabato 27 si è svolto un concerto ad ingresso gratuito mentre la domenica sono previsti spettacoli ed animazione per bambini.

(*Ic*) Luca Capuano

TROPPI RIFIUTI, ALLARME SANITARIO AGIRA.

I netturbini proseguono lo sciopero malgrado siano in itinere due eventi



Il Vicesindaco di Agira Maria Vaccaro

Enna, Martedì 16 Novembre 2010

Agira. È nuovamente caos rifiuti. E a parte gli ormai noti ma trascurati problemi di ordine igienico sanitario, la situazione è grave anche dal punto di vista dell'immagine, visto che si avvicina il momento di due eventi molto importanti per la città: la sagra della cascatella, che si terrà al centro esposizione e vendita di via Circonvallazione nel prossimo weekend, e l'inaugurazione del Sicilia Fashion village, che aprirà i propri battenti al pubblico giovedì 25 novembre. Ma i rifiuti si accumulano nei vari angoli, e non solo, della città, da ormai più di una settimana. Domenica sera un segnale forte da parte dell'amministrazione comunale, e in particolar modo dell'assessore Alfonso Calandra, che ha fatto ripulire con mezzi privati il quartiere Largo Fiera, per far svolgere regolarmente il mercato settimanale in programma ieri. "Abbiamo fatto tutto ciò perché se così non fosse stato - ha detto Calandra - il Comune avrebbe dovuto risarcire gli operatori

del mercato, che avrebbero praticamente fatto un viaggio a vuoto".

Dagli operatori ecologici, fermi dallo scorso lunedì per "la mancanza di determinate condizioni di sicurezza" arriva intanto un invito al sindaco, Giunta, e ai responsabili locali dell'Asp. "Li invitiamo - dicono - a fare un sopralluogo in cantiere per appurare le condizioni in cui siamo costretti a lavorare. Solo così capiranno se diciamo il vero, o se, come comunicato da Siciliambiente, è tutto a posto". Intanto il vice sindaco, Maria Vaccaro, presente alla giornata del diabete (che si è svolta in Piazza Garibaldi purtroppo in mezzo ai rifiuti) manifesta così tutta la propria indignazione per una situazione che si fa sempre più insostenibile. "Sono stati utilizzati materiali sterili per il test della glicemia, ma di sterilità non possiamo parlare se ci giriamo e ci ritroviamo attorniti dall'immondizia. Da una parte ci sono gli operatori ecologici che dicono di non avere le condizioni di sicurezza per poter svolgere il proprio lavoro, dall'altra Siciliambiente che dice che è tutto a regola; il Comune ha pagato ciò che doveva pagare, i cittadini stanno pagando le bollette. Se chi gestisce non ha la capacità di continuare, dichiarare il proprio fallimento. Spero che intervengano il prefetto e la Procura perché siamo già in emergenza sanitaria".

Emanuele Parisi



“Sul Presente e il Futuro dell’Italia nei 150 dell’Unità d’Italia”

Una storia sempre inconclusa e senza termine? (di M. Ridolfo)



Nel 150.mo dell’Italia Unita, pensando al passato, pur tra tante difficoltà, mi accorgo che persistono più fratture e discontinuità, più nodi da redimere che questioni risolte. Quel glorioso passato storico (né troppo distante, né così vicino da essere ancora avvolto nelle inevitabili partigianerie politiche o faziosità ideologiche), che per la maggior parte dei Paesi è suggello di identità oltre che fattore di rassicurazione riguardo al sempre più incerto futuro, in Italia pare condannato a essere un tempo mai finito o tanto meno da considerarsi definitivamente chiuso: infatti, solo così, può protrarsi senza ulteriori traumi l’armistizio tra i ‘vincitori’ e i numerosi, ‘vinti’ della vicenda dell’Unità d’Italia. Tutto ciò per dire, con maggiore precisione e attenzione che la politica, proprio per preservare, quali che ne siano gli alterni protagonisti, la vita politico-statale la cui base profonda e delicata, sta appunto nella capacità di “tenere insieme” le tanti “parti” della nostra società unita. È possibile che quanto sto per sintetizzare sia il frutto solo di un’impressione semplice e superficiale. In questo caso, resterebbe solo la domanda sul perché tale mia impressione affiori e si diffonda quando le differenze delle “Italie” del presente si fanno più forti e sembra in grado di scompaginare radicalmente quella che dovrebbe essere unita dal “sistema” dei partiti e delle Istituzioni Statali. Anche la ricorrenza dei grandi anniversari risente della fase del ciclo politico in cui si trova o ritiene di trovarsi. A tale proposito sarebbe assai interessante, oltre che istruttivo e costruttivo, se qualche studio confrontasse il 150.mo che ci apprestiamo a festeggiare con il conseguente centenario di cui non pochi conservano il ricordo. E, mediante una rigorosa comparazione, non solo sul piano delle celebrazioni, delle loro principali modalità pubbliche, dei tentativi culturali e politici e più consolidate situazioni sociali, ma anche nel campo delle interpretazioni e delle valutazioni storiografiche di quella vicenda “eterna e incompiuta”, di fratture ricomposte in modo provvisorio, di nodi ancora da sciogliere piuttosto che questioni risolte una volta per sempre, a cui mi richiamavo all’inizio di questo scritto. Rispetto a cinquant’anni fa (ero alle scuole elementari, dove il carissimo e mai dimenticato, maestro Mario Tambone, in tutti i modi ci parlava con grande convinzione di Unità d’Italia) oggi è più fragile e decomposta la nostra Nazione (e, con essa tutta la società), o si è progressivamente indebolito il sistema politico-statale? O, diciamo piuttosto, che quel sistema partitico, che si è equiparato al nostro sistema politico-statale, incontra sempre maggiori

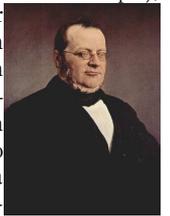


difficoltà nell’adempiere la funzione di connettore del tessuto sociale? Non ho la pretesa che le mie considerazioni siano condivise da tutti, ma per giustizia, da cittadino del profondo Sud (sono siciliano) permettetemi di porre questi parziali quesiti in questa ricorrenza. A centocinquant’anni dall’Unità d’Italia, lo ‘stabile squilibrio’ tra sistema politico-statale e società rischia di spezzarsi. E’ può spezzarsi per cause del tutto interne al sistema politico-statale. E’ questo il dato da cercare e osservare con particolare attenzione, in mezzo ai nodi storici ancora non sciolti e tra le antiche fratture riapertesì o allargatesì con intensità e forme differenti. Se il sistema politico-statale non si dà una mossa tutto il sistema prima o poi ci crollerà addosso. La classe politica deve muoversi e innovare il sistema politico-statale, un federalismo giusto ed equilibrato e poi soprattutto la formazione della classe dirigente del Paese, che sia adeguata ai tempi e alle leggi vigenti. Anno dopo anno, nel nostro Paese le riforme costituzionali sono rapidamente sprofondate nell’oblio: più sono necessarie e più non appaiono ormai inutili. In effetti si potrebbe ipotizzare di essere nella condizione, fatta salva un’ennesima e travagliata riforma elettorale, di varare una riforma istituzionale, scevra di interessi partitici. Sono questi i grandi e generali problemi da risolvere, le riforme costituzionali e quella della riforma dei partiti. A questo



aggiungiamo il federalismo equo e solidale, che a pieno titolo appartiene alle riforme istituzionali e non solo a quelle strettamente costituzionali, e deve risolvere tutte le antiche e le nuove questioni della nostra storia italiana, a partire dalla frattura tra Nord e Sud. La riforma istituzionale del federalismo, conforme ai passati progetti di riforme costituzionali, purtroppo è passata nella fase dell’impossibilità; in buona parte della popolazione sta crescendo la sensazione che per il federalismo il tempo concesso dalla politica sia ormai scaduto e la secolare lacerazione tra Nord e Sud, rafforza la sua collocazione centrale coincidendo con l’intero tema federalista. Anziché strumento di ricomposizione di una lacerazione, il federalismo è diventato l’espressione estrema della disuguaglianza. In tal modo, però, le differenti concezioni politiche intorno ad esso tendono a ideologizzarsi, diffondendo l’erronea convinzione che esso sia una cosa sola con la questione Nord-Sud. Eppure il federalismo ha dalla sua, come elementi principali di sostegno, almeno alcuni fattori: esso potrebbe essere il traino per l’ammodernamento dello Stato e delle sue più tradizionali istituzioni, dopo una lunga fase che va dai primi del Novecento in poi; dello Stato-assistenziale, collettore di posti di lavoro, che ha anche alimentato, per finalità di consenso elettorale, vaste aree di rendite dell’Italia del dopoguerra. Tra-

lascio la palese incontrastata intromissione della politica e dei partiti nella vita della società. Se bene inteso e intelligentemente attuato, il federalismo potrebbe essere l’assetto non solo politico-istituzionale (dove i politici sguazzano da sempre), ma anche economico-sociale per l’intero Paese, da Nord a Sud. Un tale federalismo – è questo un punto essenziale e irrinunciabile – non può che essere un «federalismo solidale», basato integralmente sul principio della sussidiarietà. Un federalismo solidale, dove si mostra con chiarezza l’inscindibile nesso tra il necessario ammodernamento delle istituzioni e l’altrettanto necessaria prospettiva di un futuro mondo economico per la cittadinanza, richiamerebbe sia il Nord sia il Sud a far crescere e praticare la virtù della “responsabilità” nei confronti dell’intero Paese e di se stessi. E di conseguenza, questo federalismo solidale, porterebbe al radicamento di un ceto politico “territoriale”, che, saldamente ricordato alle rappresentanze sociali, lavora fianco a fianco e opera insieme con finalità comuni. Il nostro futuro e quello dell’Italia, temo, sarà ancora a lungo segnato dalle persistenze della sua storia specifica e da alcuni dei nodi che la vicenda unitaria non è riuscita a sciogliere definitivamente e che in qualche occasione ha ulteriormente arruffato. Ma credo che il futuro venga soprattutto scandito dai grandi cambiamenti in atto nel mondo intero e, in particolare nell’Occidente. Nel 150.mo della nostra Unità Nazionale potrebbe essere interessante e salutare che tutti i nostri politici mostrassero un attaccamento più radicato all’Italia e ai suoi abitanti, facendo “lo sforzo” di capire che la nostra Italia non è solo di loro ma è anche di tutti i cittadini che l’hanno ricostruita con lacrime e sangue.



Per far chiarezza in merito al trasferimento della biblioteca Valentini ad Agira, (notizie di Azzurra TV del 28/09/2010), pubblichiamo la notizia avuta dal Presidente della Fondazione stessa, Prof. Silvio Garattini e, alla mia richiesta c’è anche la Sua risposta.

A: "Silvio Garattini" (12 ottobre 2010) Buon giorno Professore, abbiamo appreso da organi di stampa agirine che la Fondazione Valentini è dotata di una biblioteca e che presto verrà trasferita ad Agira. Chiediamo cortesemente, se è possibile, consultarla e anche visitarla. In attesa di sue notizie la saluto cordialmente. M. Ridolfo

Risposta del 28 ottobre 2010

Caro Sig. Ridolfo, c’è un equivoco: la Fondazione Valentini non possiede una biblioteca, quindi essa non può essere trasferita. Forse la notizia si riferiva alla biblioteca che il Sindaco voleva realizzare e intestare ai signori Valentini.

Cordialmente

Silvio Garattini /fb

(continua dalla prima pagina) - all’artista Franco Fratantonio che ha offerto le litografie donate al Sindaco Letizia Moratti, a Fabrizio De Pasquale e ai Presidenti delle associazioni Siciliane; all’azienda Bioinvio (uno spicchio di Sicilia direttamente a casa tua) e fornitore ufficiale della Santa Sede che ci ha omaggiato di una quantità industriale di mandaranci di cui tutti abbiamo constatato la genuinità e la bontà; al Dott. Spatola, Direttore di Caffè Moak (il caffè è stato offerto da questa importante azienda, rigorosamente siciliana); alla Banca Agricola Popolare di Ragusa. Poi un grazie particolare a Fabrizio De Pasquale, anima della serata siciliana a Milano, che con la sua amicizia verso tutti i siciliani ha fatto sì che la serata di festa siciliana a Milano riuscisse alla perfezione. Un grazie personale a tutti i Presidenti delle Associazioni Siciliane della Lombardia, sapete non è poca cosa organizzare una serata così: l’abbiamo voluta con volontà e con molto sacrificio. Cosa dire di più, la serata è riuscita magnificamente, il divertimento è stato assicurato, la gente è rimasta contenta e si è divertita. L’auspicio che vuol partire da questa magnifica serata, è che questo Natale di gioia possa ripetersi negli anni a venire. Con questa fiducia e speranza auguro di cuore a tutti un felice Anno nuovo e tanta pace e prosperità. (Mario Ridolfo)